

L'INFORMATORE AGRARIO

49 13 - 19 DICEMBRE 2002 ■ SETTIMANALE

POLITICA

Bieticoltori delusi sperano in Italia 2003

COLTURE ERBACEE

Scelta varietale bietola 2003

SPECIALE MEL

La qualità paga
Ibridi e selezioni disponibili
Malattie emergenti su cucurbitacee

MECCANICA

Prova in campo McCormick T 100

ISTRUZIONE AGRARIA

Corsi di laurea nelle Facoltà di veterinaria

SUPPLEMENTO

Uva da tavola



Agroindustria

Ca'del Bosco

Curtefranca per valorizzare il territorio

Non è infrequente vedere sulle etichette dei vini fermi della Franciacorta, Terre di Franciacorta Bianco e Rosso l'indicazione «Curtefranca». Si tratta del toponimo medievale con cui era designata la Franciacorta che un gruppo numeroso di produttori ha individuato per distinguere i vini fermi dalle bollicine Franciacorta docg.

L'idea perseguita dall'Associazione Curtefranca è quella di valorizzare il Terre per quello che è, dandogli una sua precisa caratterizzazione e una denominazione autonoma, per evitare confusioni, attribuendogli un nome capace di rimandare alle specificità del territorio. L'obiettivo dell'Associazione è di ottenere la conversione del nome nel disciplinare di produzione una volta che tutti i produttori abbiano aderito alla nuova «denominazione».

«Per ora non c'è nessuna novità in termini ufficiali, ci ha detto il direttore del Consorzio di tutela del Franciacorta, Adriano Baffelli. Nei prossimi mesi si discuterà questa ipotesi, ma per ora il disciplinare è immutato e la denominazione rimane «Terre di Franciacorta».

Finora sono 30 i produttori che hanno aderito all'Associazione, e portano in etichetta dei loro vini la dicitura «Curtefranca» e il nome della denominazione «Terre di Franciacorta» in controetichetta.

L'azienda Ca' del Bosco è stata tra le prime ad adottare l'opzione «Curtefranca», attribuendo a questa scelta un valore che va oltre il cambio del nome, come ha spiegato Maurizio Zanella, presidente della prestigiosa casa vitivinicola di Erbusco (Brescia), presentando le nuove etichette dei suoi due Terre. «Curtefranca è un nome antico, ma è soprattutto una testimonianza del rinnovato impegno dei produttori più vocati della Franciacorta a fare chiarezza e a migliorare ulteriormente la qualità. Rimanendo fedele alla tradizione di qualità assoluta, assieme alla nuova denominazione ho deciso di proporre un'immagine innovativa, con una grafica più attuale, più agile e al tempo stesso decisamente elegante e suggestiva».

Cle.Pa.

